

COMUNE DI LAMEZIA TERME

COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

Verbale n.12/2024

Il giorno 5 aprile 2024 si è riunito il Collegio dei Revisori dei Conti, nominato con delibera del Consiglio Comunale n.27 dell'8 settembre 2023 composto dai Sigg.:

- Dott. Antonino Daffinà - Presidente
- Dott. Alfredo Lucia - Componente
- Dott. Gabriele Docimo - Componente

Il Collegio esamina la proposta n. 556 del 26 marzo 2024 di deliberazione del Consiglio Comunale con oggetto "ad oggetto: Bilancio di previsione 2024-2026 - Approvazione schema del Documento unico di programmazione (DUP) 2024-2026"

Il Collegio:

Vista

-la deliberazione della Giunta Comunale n. 96 del 25 marzo 2024 avente ad oggetto: "Approvazione schema del Documento unico di programmazione (DUP) 2024-2026"

-la deliberazione della Giunta Comunale n. 97 del 25 marzo 2024 avente ad oggetto: "Approvazione dello schema di bilancio 2024 – 2026"

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

Tenuto conto che:

l'art. 170 del D.Lgs. 267/2000, indica:

-al comma 1 "entro il 31 luglio di ciascun anno la Giunta presenta al Consiglio il Documento unico di programmazione (DUP) per le conseguenti deliberazioni."

-al comma 5 "Il Documento unico di programmazione costituisce atto presupposto indispensabile per l'approvazione del bilancio di previsione";

l'art. 174, TUEL indica al comma 1 che "Lo schema di bilancio di previsione finanziario e il Documento unico di programmazione sono predisposti dall'organo esecutivo e da questo presentati all'organo consiliare unitamente agli allegati e alla relazione dell'organo di revisione entro il 15 novembre di ogni anno";

il punto 8 del principio contabile applicato 4/1 allegato al D.Lgs. 118/2011 chiarisce che "il DUP, costituisce, nel rispetto del principio di coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto generale di tutti gli altri documenti di programmazione".

La Sezione strategica (SeS), prevista al punto 8.1, sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'ente, individuando le politiche che l'ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali e gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato. Mentre al punto 8.2 si precisa che la Sezione operativa (SeO) costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella SeS del DUP.

Essa contiene la programmazione operativa dell'ente avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale e supporta il processo di previsione per la predisposizione della manovra di bilancio. La SeO individua, per ogni singola missione, i programmi che l'ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella SeS. Per ogni programma, e per tutto il periodo di riferimento del DUP, sono individuati gli obiettivi operativi annuali da raggiungere. Per ogni programma sono individuati gli aspetti finanziari, sia in termini di competenza con riferimento all'intero periodo considerato, che di cassa con riferimento al primo esercizio;

Rilevato che Arconet nella risposta alla FAQ n. 10 indica che il Consiglio comunale deve esaminare e discutere il DUP presentato dalla Giunta e che la deliberazione consiliare può tradursi:

- in un'approvazione, nel caso in cui il Documento Unico di Programmazione rappresenti gli indirizzi strategici e operativi del Consiglio;
- in una richiesta di integrazioni e modifiche del documento stesso, che costituiscono un atto di indirizzo politico del Consiglio nei confronti della Giunta, ai fini della predisposizione della successiva nota di aggiornamento.

Tenuto conto che nella stessa risposta Arconet ritiene che il parere dell'organo di revisione, reso secondo le modalità stabilite dal regolamento dell'ente, sia necessario sulla deliberazione di Giunta a supporto della proposta di deliberazione del Consiglio a prescindere dal tipo di deliberazione assunta anche in sede di prima presentazione;

Ritenuto che la presentazione del DUP al Consiglio, coerentemente a quanto avviene per il documento di economia e finanza del Governo e per il documento di finanza regionale presentato dalle giunte regionali, deve intendersi come la comunicazione delle linee strategiche e operative su cui la Giunta intende operare e rispetto alle quali presenterà in Consiglio un bilancio di previsione ad esse coerente e che nel lasso di tempo che separa questa presentazione dalla deliberazione in Consiglio della nota di aggiornamento al DUP, l'elaborazione del bilancio di previsione terrà conto delle proposte integrative o modificative che nel frattempo interverranno, facendo sì che gli indirizzi e i valori dell'aggiornamento del DUP confluiscono nella redazione del bilancio di previsione.

Considerato che il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

VERIFICHE E RISCONTRI

Il Collegio ha verificato:

- la completezza del documento in base ai contenuti previsti dal principio contabile 4/1 paragrafo 8;
- la coerenza interna del DUP con le linee programmatiche di mandato amministrativo;
- la corretta definizione del gruppo amministrazione pubblica con la relativa indicazione degli indirizzi e degli obiettivi degli organismi che ne fanno parte;
- che gli obiettivi dei programmi operativi che l'ente intende realizzare sono coerenti con gli obiettivi strategici;
- l'adozione degli strumenti obbligatori di programmazione di settore e la loro coerenza con quanto indicato nel DUP e in particolare che il documento contiene:

programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici, di cui all'art. 37 del D.Lgs. 36/2023 e regolato con Decreto 16 gennaio 2018 n. 14 del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti che ne definisce le procedure per la redazione e la pubblicazione;

1. piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari, di cui all'art. 58, comma 1, del D.L. 25 giugno 2008, n. 112;

2. programma triennale di forniture e servizi, di cui all'art. 37 del D.Lgs. n. 36/2023 e regolato con Decreto 16 gennaio 2018 n. 14 del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti che ne definisce le procedure per la redazione e la pubblicazione;
3. programmazione triennale del fabbisogno di personale di cui all'art. 6, comma 4 del D.Lgs. n. 30 marzo 2001, n. 165;
4. piano delle alienazioni immobiliari;
5. altri documenti di programmazione.

Fatti salvi gli specifici termini previsti dalla normativa vigente, i documenti sopra elencati si considerano approvati, in quanto contenuti nel DUP, senza necessità di ulteriori deliberazioni e l'accertamento di cui all'articolo l'art. 19, comma 8 della L. n. 448/2001 si ritiene soddisfatto con il presente parere;

CONCLUSIONI

Il Collegio,

Visti:

- l'art. 170 del D.Lgs. n. 267/2000;
- il paragrafo 8 dell'Allegato 4/1 del D.Lgs n. 118/2011;
- il D.Lgs. n. 267/2000 (T.U.E.L.);
- il D.Lgs. n. 118/2011 e gli allegati principi contabili;
- il vigente Statuto dell'Ente;
- il vigente Regolamento di Contabilità;
- i pareri di regolarità tecnica e contabile espressi ex art. 49 del D.Lgs. n. 267/2000 e contenuti nella proposta di deliberazione allo schema di DUP 2024 – 2026

esprime parere favorevole

-sulla coerenza complessiva del Documento Unico di Programmazione 2024 – 2026 con le linee programmatiche di mandato, con il piano di interventi e con la programmazione operativa e di settore;

Il Collegio dei Revisori dei Conti

- Dott. Antonino Daffinà – Presidente
- Dott. Alfredo Lucia – Componente
- Dott. Gabriele Docimo - Componente